

**ANSA**<sub>it</sub>

Cultura / Libri

# Margo Jefferson, 'se torna Trump la situazione crolla'

La scrittrice a Più Libri con Sistema nervoso in costruzione

ROMA, 08 dicembre 2023, 19:03

Redazione ANSA

 **ANSA**check  
notizie d'origine certificata



↑

- RIPRODUZIONE RISERVATA

**(d** i Mauretta Capuano) MARGO JEFFERSON, SISTEMA NERVOSO IN COSTRUZIONE (66THAND2ND, PP 169, EURO 17) Margot Jefferson, l'autrice di Negroland, che nel 1995 ha vinto il Pulitzer per la critica, ha

deciso di scrivere un libro di memorie in cui è riuscita a fondere in modo originale critica e ricordi personali.

Un libro "per scavare in quelle storie che mi hanno reso quella che sono" ha detto alla Fiera Più Libri più Liberi dove ha presentato, con Gianni Riotta, 'Sistema Nervoso in costruzione', uscito per le edizioni 66thand2nd.

"Sono stata critica letteraria, di teatro, poi in generale ho scritto di problemi culturali e politici.

Facendolo ho imparato molte cose del mio temperamento, ma per avere una certa autorità devi sopprimere certi gusti e non volevo più farlo. Voglio lasciare una memoria storica, sociale, culturale che mi permetta di essere me stessa. Con questo libro ho voluto davvero capire come unire mondo della critica e memorie" racconta in un affollato incontro.

"Pensate a un critico che amate. Volevo portare quell'occhio critico sulla mia vita. Per esempio Ella Fitzgerald era fantastica ma era grassa, sudava. La borghesia bianca ha sempre disprezzato l'essere grasso. Quando questi sentimenti si inasprivano parlando delle donne di colore erano le cose che mi facevano soffrire di più. Ho ripensato anche alla lontananza di mio padre e a quella malinconia che aveva, ma era per via del razzismo" dice Jefferson che regala grandi sorrisi.

"La cultura bianca borghese si attribuisce doni che vengono negati alle culture oppresse. I neri in America lavoravano con il proprio corpo e quindi andava bene che fossero bravi nello sport. È come se gli avessero concesso questo dono" racconta Jefferson. 'Sistema nervoso in costruzione' permette alla scrittrice e giornalista - che con Negroland ha vinto nel 2017 il National Book Circle Critics Award - di rivedere i suoi pregiudizi e di rianalizzare casi come quello della Fitzgerald appunto. Ma ci sono anche tutti i personaggi che hanno popolato il suo passato da Bing Crosby a Ike Turner. Jefferson sfida l'autobiografia: "metto l'una accanto all'altra diverse versioni di me" dice. "Una parte di me è un po' a disagio. È un privilegio scrivere un libro così in questo momento in cui penso in generale che gli Usa stiano vivendo uno dei periodi peggiori della propria storia. Stanno cercando di convincerci che sia un periodo di gloria ed è una cosa terribile, tremenda" dice.

"Trump e i suoi sono stati più che felici di mutare, di evolvere il linguaggio in odio. Hanno infervorato, hanno inferocito il linguaggio dell'odio. Ancora abbiamo a che fare - afferma Jefferson - con quelle crudeltà che vengono imposte sulle donne,

sulle minoranze, sulle comunità Lgbt. Io cerco di far vedere modi e modalità con le quali uno può combattere queste crudeltà all'interno della propria società, famiglia, comunità. Lotte sull'aborto, di genere, addirittura sui libri che uno può leggere" sottolinea. .

E in vista delle elezioni presidenziali Usa 2024 afferma senza esitazione: "Se Trump dovesse tornare la situazione crollerebbe, per questo bisogna combattere lui e quelli come lui".

Riproduzione riservata © Copyright ANSA